

REGIONE TOSCANA
COMMISSIONE REGIONALE PER LA FORMAZIONE SANITARIA (in videoconferenza)
18 OTTOBRE 2023

NOMINATIVO	AZIENDA/ENTE RAPPRESENTATO	PRESENTI	ASSENTI
BAZZANI GIULIA	AOU MEYER	X	
BIANCHI MARIA SANTINA	ORDINE DEI MEDICI		X
BINI CARRARA ALESSANDRA	ARPAT-RESPONSABILE FORMAZIONE	X	
BEZZINI SIMONE	REGIONE TOSCANA		X
BONANNI SILVIO	ORDINE DEI MEDICI		X
BOVENGIA SERGIO	RESPONSABILE FORMAZIONE A. USL T. SUD EST	X	
BRAMINI RICCARDO	ORDINE VETERINARI	X	
BUGNOLI GIANLUCA	AOU SENESE-RESPONSABILE FORMAZIONE	X	
CAPECCHI ROSSELLA	ORDINE PSICOLOGI	X	
CIUCCI LUCIANO (al suo posto Boni Francesca)	FTGM	X	
CINOTTI ANTONELLA	ORDINE OSTETRICHE	X	
CIOFI DANIELE	OPI	X	
D'AMBROSIO FRANCESCO	OPI		X
DI PIETRA ROBERTO	UNIVERSITA' SIENA		X
FANI RENATO	ORDINE BIOLOGI	X	
FLORI VALDO	ORDINE DEI MEDICI		X
FRASCELLA BRUNA	ORDINE TSRM		X
FURLAN MANUELA	SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA	X	
GIUSTI BETTI	UNIFI		X
GELLI FEDERICO	REGIONE TOSCANA		X
GEMMI FABRIZIO	ARS	X	
GIARELLI GINO	ORDINE FARMACISTI		X
GUSINU ROBERTO (al suo posto Benedetti Simona)	ISPRO	X	
IGLIOZZI ROBERTA	ARIS-SANITÀ PRIVATA	X	
LAURETI LIVIA	ORDINE TSRM e PSTRP		X
LIPPI LUCIANO	REGIONE TOSCANA	X	
LUNARDI MAURIZIO	ORDINE DEI MEDICI		X
MACERA MASCITELLI MARIA ERMINIA	ORDINE TSRM e PSTRP	X	
MARCONCINI GABRIELE	AOU CAREGGI-RESPONSABILE FORMAZIONE	X	
MARCUCCI MANUELA	RESPONSABILE FORMAZIONE A. USL T. CENTRO	X	
MATARAZZO FRANCESCA	ORDINE TSRM e PSTRP		X
MOLISSO ANTONIO	ORDINE DEI MEDICI		X
MONICELLI PAOLO	ORDINE DEI MEDICI		X
MONTI FEDERICA	ESTAR-RESPONSABILE FORMAZIONE	X	
MONTOMOLI MARCELLO	ORDINE DEI MEDICI	X	
NICCOLAI FRANCESCO	RESPONSABILE FORMAZIONE A. USL T. NORD OVEST	X	
PAGNI ROBERTO	REGIONE TOSCANA-DIRIGENTE REGIONALE		X
PAGNUCCI NICOLA	OPI	X	
PARRINO SAVERIO MAURIZIO	ORDINE TSRM e PSTRP		X
PICCIOLI FRANCESCA	ORDINE CHIMICI E FISICI	X	
RAFFAELLI MARZIA	AOU PISANA	X	

ROSSI LUCA	ORDINE TSRM e PSTRP	X	
TOMEI ALESSIA	AIOP-SANITA' PRIVATA CASA DI CURA ULIVELLA E GLICINI-IFCA		X
ZUCCHI RICCARDO	UNIPI		X

Oltre ai componenti della Commissione sopra indicati sono presenti anche Mojgan Azadegan, responsabile del Centro regionale di coordinamento Salute e medicina di genere, Michela Maielli, Silvia Falsini, Franco Nardi, Glenda Sermenghi, Agnese Cipriani e Matteo Mandriani della Regione Toscana.

Lippi (Segretario con funzioni di coordinamento) apre i lavori della riunione della Commissione regionale per la formazione sanitaria alle ore 10.10 presentando l'ordine del giorno riportato di seguito:

- 1) presentazione del Piano formativo nazionale per la medicina di genere;
- 2) formazione in simulazione;
- 3) comunicazione sul passaggio della gestione dell'Osservatorio regionale sulla qualità della formazione sanitaria da ARS Toscana a ESTAR;
- 4) kick off del 7 novembre 2023 della misura del PNRR relativa alla formazione e comunicazione sul Fascicolo Sanitario Elettronico;
- 5) aggiornamento sul corso PNRR sulle infezioni correlate all'assistenza;
- 6) varie ed eventuali.

1) presentazione del Piano formativo nazionale per la medicina di genere;

Per quanto concerne il primo punto la dottoressa Azadegan (Centro regionale salute e medicina di genere) ricorda brevemente alcune tappe fondamentali riguardanti la medicina di genere in Toscana: nel 2014 è nato il Centro regionale salute e medicina di genere, nel 2016 ne sono state definite la composizione e le modalità operative, nel 2017 lo stesso è entrato a far parte delle strutture regionali del Governo clinico, nel 2018 è nato il Sistema toscano per la salute e la medicina di genere, nel 2019 è stato stilato il primo Documento tecnico pluriennale.

Azadegan passa ad illustrare il Piano nazionale per l'applicazione e la diffusione della medicina di genere, predisposto dal Ministro della Salute di concerto con quello dell'Università e della Ricerca (come previsto dall'art. 3 l.n. 3/2018), che si propone di raggiungere i propri obiettivi mediante divulgazione, formazione e indicazione di pratiche sanitarie.

Più in dettaglio, nel Piano sono indicati obiettivi diversi per ciascuna delle quattro aree d'intervento in cui lo stesso si articola (area A - Percorsi clinici di prevenzione, diagnosi e cura; area B - Ricerca e innovazione; area C - Formazione e aggiornamento professionale; area D - Comunicazione e informazione). Per ciascuna area si esplicitano un obiettivo generale (per l'area C - promozione e sostegno dell'insegnamento della medicina di genere, garantendo adeguati livelli di formazione e di aggiornamento di tutto il personale medico e sanitario) ed alcuni obiettivi specifici.

Per ciascun obiettivo specifico (Azadegan evidenzia quello sui corsi ECM obbligatori sulle tematiche specialistiche in un'ottica di genere e la comunicazione efficace con la/il paziente), il Piano presenta le azioni previste, gli attori e gli indicatori.

Secondo il Piano, la formazione in medicina di genere può essere implementata essenzialmente attraverso percorsi universitari pre e post laurea, corsi di perfezionamento, master universitari di I e II livello (Azadegan si sofferma sul master di II livello in Salute e medicina di genere "Gender health and medicine" dell'Università degli Studi di Firenze) e corsi ECM, sia residenziali che in modalità FAD.

Azadegan mostra anche le lettere inviate dai dirigenti regionali Maielli e Lippi alle direzioni delle aziende sanitarie.

Maielli sottolinea l'importanza dell'attenzione al genere nella formazione universitaria ed invita le AOU a sviluppare in questo senso i corsi di laurea interessati.

Lippi ricorda che il Piano nazionale sulla medicina di genere prevede l'attivazione di percorsi formativi aziendali sull'argomento, nonché l'obbligo di includere gli stessi fra gli obiettivi aziendali.

Azadegan chiede ai presenti come si intende procedere con l'applicazione del Piano a livello regionale e se qualcuno ha informazioni riguardanti la medicina di genere e i corsi di laurea in medicina, le scuole di specializzazione, ecc..

Gemmi (ARS) ritiene opportuno individuare i delegati dei rettori che si occupino di queste tematiche.

Fani (Ordine dei Biologi della Toscana) porta la propria esperienza: da professore dell'Università di Firenze non conosce delegati della rettrice che si occupano di medicina di genere.

Falsini (Regione Toscana) fa notare come purtroppo alla seduta della Commissione non siano presenti esponenti delle università toscane; Lippi chiede ad Azadegan di mettersi in contatto con quest'ultimi.

Rossi (Ordine TSRM e PSTRP) afferma che nei corsi di laurea triennale nelle professioni sanitarie non è al momento presente alcun riferimento alla medicina di genere. Rossi dà disponibilità per confrontarsi con le tre università toscane in modo da costruire dei percorsi dedicati.

Viene dato mandato alla Azadegan di formare un sottogruppo di componenti della Commissione per confrontarsi con le università e redigere una bozza di piano strategico, operativo e formativo riguardante la medicina di genere da presentare alla Commissione per la discussione e l'approvazione.

Igliozi (ARIS, sanità privata) chiede se possono partecipare anche i privati in quanto tra gli attori presenti nella relativa normativa illustrata dalla Azadegan vi sono anche gli IRCCS, come la Fondazione Stella Maris, che fa parte dell'ARIS.

2) formazione in simulazione;

Sul secondo punto Raffaelli (Coordinatrice della Rete per la formazione in simulazione) ripercorre in modo sintetico la storia della Rete per la formazione in simulazione della RT, dal censimento dei centri di simulazione sino alla costituzione formale della Rete. Passa poi a trattare i progetti finanziati dalla RT: gli 8 del 2022, che hanno visto 316 partecipanti e un finanziamento complessivo di 85.384,60 euro, e gli 11 del 2023, 1483 partecipanti e finanziamento di 175.014,28 euro; nel 2022 i progetti hanno riguardato prevalentemente la formazione per i facilitatori in simulazione, mentre nel 2023 i percorsi innovativi di formazione in simulazione.

Per i progetti del 2023 Raffaelli sottolinea come la RT abbia voluto stimolare la collaborazione fra i centri di simulazione, condizione fondamentale per ottenere il finanziamento.

La condivisione di buone pratiche riguardanti la formazione sanitaria è infatti molto importante per Lippi, che coglie l'occasione per ringraziare Francesco Niccolai (ATNO) per la proposta dell'iniziativa dal titolo "Come impariamo da adulti", primo step di quello che ci si augura diventi un seminario annuale finalizzato proprio al confronto sull'aspetto metodologico della formazione.

3) comunicazione sul passaggio della gestione dell'Osservatorio regionale sulla qualità della formazione sanitaria da ARS Toscana a ESTAR;

In ordine al terzo punto Falsini comunica che dal primo gennaio 2024 ESTAR subentrerà ad ARS Toscana nel supporto amministrativo all'Osservatorio regionale sulla qualità della formazione sanitaria. ESTAR, ente che da quasi un anno ha assunto la gestione operativa del Formas e che sta già collaborando con la RT sulle attività formative relative alle linee di investimento PNRR, è per Falsini il soggetto ideale per affiancare l'Osservatorio in tutte le sue attività. Un pensiero condiviso anche da Lippi che si sofferma sull'importanza che ARS conserverà come soggetto capace di fornire in più ambiti un prezioso contributo al Servizio sanitario regionale.

4) kick off del 7 novembre 2023 della misura del PNRR relativa alla formazione e comunicazione sul Fascicolo Sanitario Elettronico;

Riguardo al quarto punto Lippi espone l'articolazione dell'evento in programmazione della giornata kick off del prossimo 7 novembre 2023, denominata "Il buongiorno si vede dal Fascicolo", che si svolgerà a Firenze presso Villa Vittoria.

Dopo i saluti istituzionali la mattina prevede la somministrazione ai partecipanti di un questionario, interventi di Gelli, Belardinelli, Lippi, Braganti, Morelli, Tagliaferri e la consegna dei Diplomi DEU.

Nel pomeriggio si terrà la formazione ECM sul FSE 2.0: i partecipanti saranno suddivisi in 7 gruppi da 25/30 persone.

Saranno presenti desk informativi sulla formazione in simulazione, sul servizio di help desk del Fascicolo Sanitario Elettronico e sui giovani volontari delle Botteghe della Salute.

5) aggiornamento sul corso PNRR sulle infezioni correlate all'assistenza;

In merito al quinto punto Falsini afferma che il corso PNRR sulle infezioni correlate all'assistenza prevede la formazione, fra il 2023 e il 2025, di circa 20.000 operatori sanitari delle strutture ospedaliere.

Quello che cronologicamente è il primo modulo di questo progetto formativo, il modulo D, è però riservato ai soli componenti dei Team AID ed è propedeutico allo svolgimento del ruolo di docente per il modulo B, che come il D si svolgerà in presenza (i moduli A e C sono in FAD). Dal 6 novembre prossimo si svolgeranno le 15 edizioni di formazione di 14 ore ciascuna. È prevista la partecipazione in totale di circa 400 professionisti di tutte le aziende sanitarie della Regione. Il modulo si compone di due giornate, la prima dedicata alla formazione formatori con docenti di un'agenzia esterna e la seconda più tecnica gestita per metà da MeS (Management e Sanità della Scuola Superiore S. Anna) e per metà dai Team AID e dai componenti della Rete della formazione in simulazione che hanno contribuito alla redazione degli scenari oggetto dei video per i moduli in presenza.

Monti (ESTAR e Formas) ci tiene a ringraziare tutti coloro che hanno lavorato sugli scenari. Raffaelli ringrazia tutti coloro che hanno contribuito alla progettazione e all'implementazione ottimale di un corso così complesso in breve tempo e sottolinea come la contaminazione delle metodologie formative rappresenti un grande valore aggiunto per tutto il SSR.

Lippi si unisce ai ringraziamenti.

6) varie ed eventuali.

/

La riunione termina alle 12.15.

